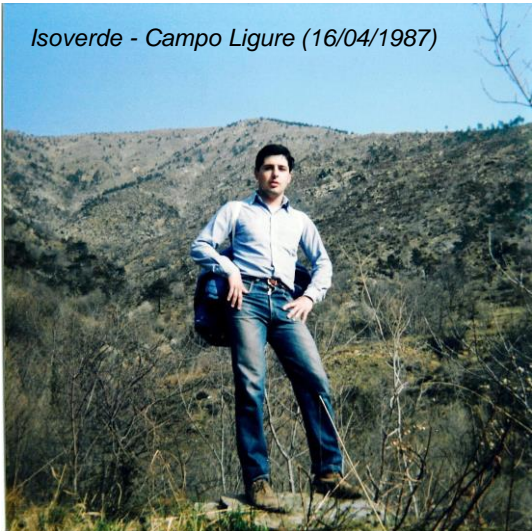
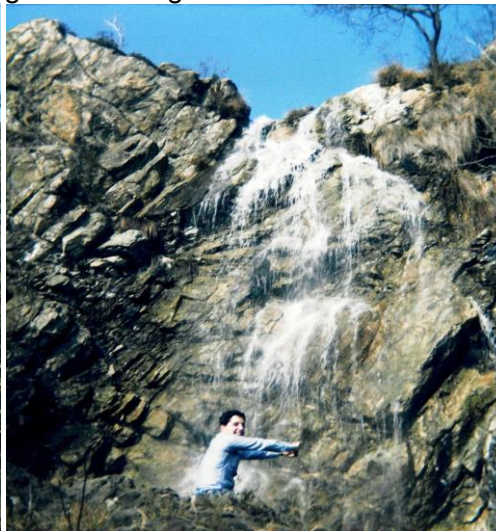


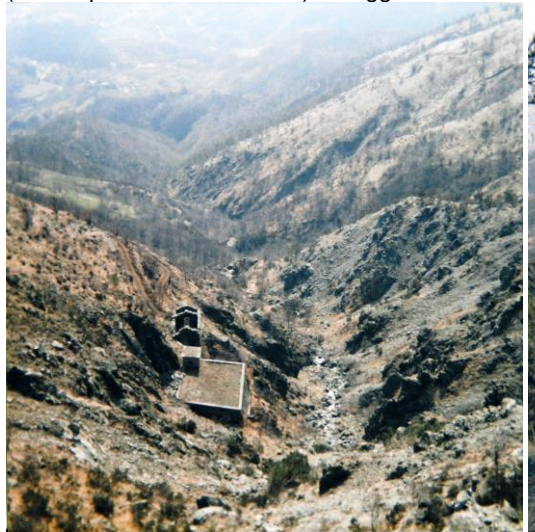
Il tracciato Righi Casella, descritto in altro Pdf (<http://www.cralgalliera.altervista.org/RighiCasella.pdf>), diede il là ad altre avventure, in quel periodo ormai lontano. Forte dell'esperienza e di ben due mappe Fie, schematiche ma precise (sul Genovesato e il Tigullio), la fantasia, unita a un'attenta osservazione, permise di realizzare alcune interminabili gite di circa 20/21 km, autentiche trasvolate. Ecco in sintesi: Isoverde - Campo Ligure; Magnasco - Campori; Recco - Rapallo. I compagni d'avventura, che si alternarono in queste uscite, furono vari: Marco, Roberto e un suo amico di cui non ricordo il nome. Da quanto si legge, è evidente come "la traversata" fosse il modo preferito per fare le escursioni. Più interessante di un semplice andata e ritorno, ma pure di un anello... Ciò vale ancora oggi anche se, ovviamente, tale opzione non è sempre possibile... Il fascino di partire da un luogo per arrivare in un altro è riconducibile all'essenza stessa del viaggio, farlo a piedi amplifica i vari aspetti. Come è ovvio, in quel periodo, furono fatte pure gite più semplici, ma queste si tralasciano per un eventuale futuro capitolo dei "Trek classic"... E' stato possibile recuperare le varie date a causa della buona abitudine di inserire un foglietto con il giorno delle foto...



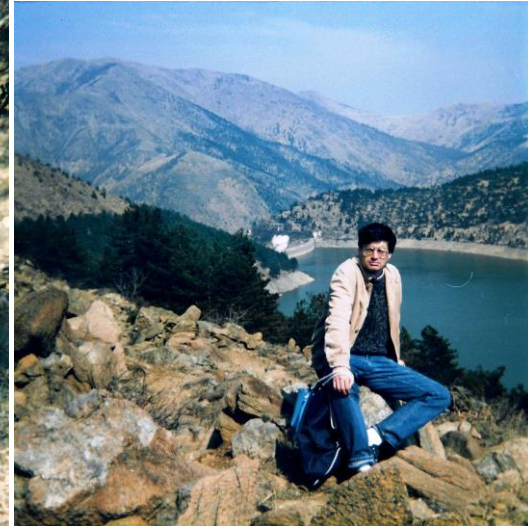
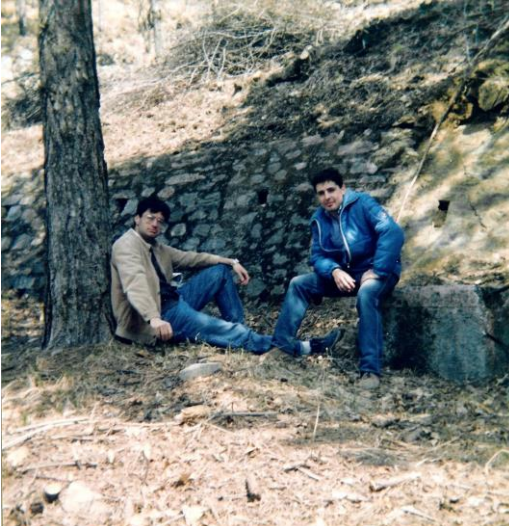
Isoverde - Campo Ligure (16/04/1987)



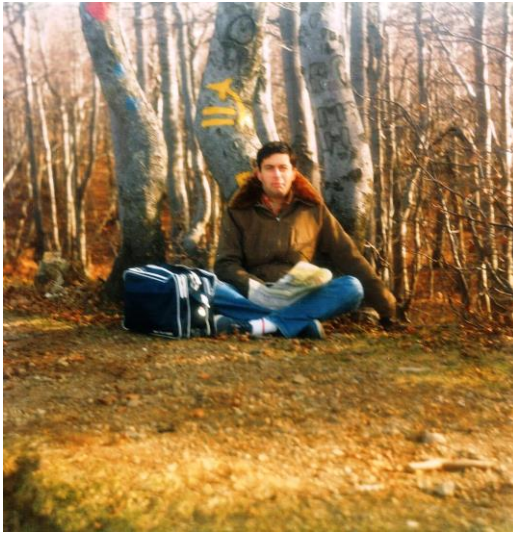
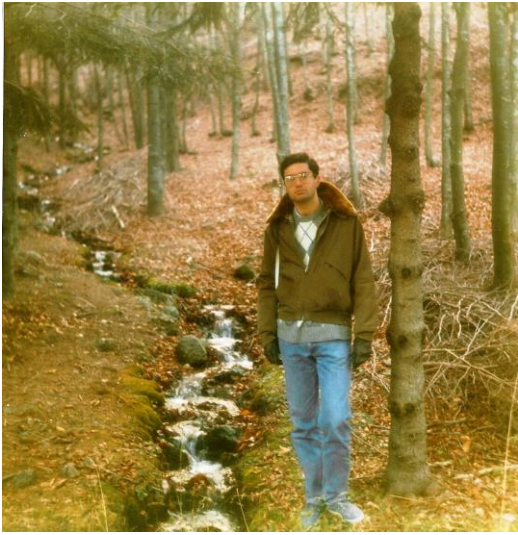
L'uscita fu fatta insieme all'amico Roberto, conosciuto sulle spiagge di Bogliasco all'inizio del decennio in questione. Con l'uso dei mezzi pubblici (sia di tipo urbano che extra) fu raggiunta la località di Isoverde. Alla partenza accompagnava il simbolo geometrico rosso Fie che, dal passo



Prato Leone, diventò giallo (essendo finiti sul versante padano). Dopo aver costeggiato i laghi del Gorzente, si fece la pausa pranzo presso le loro



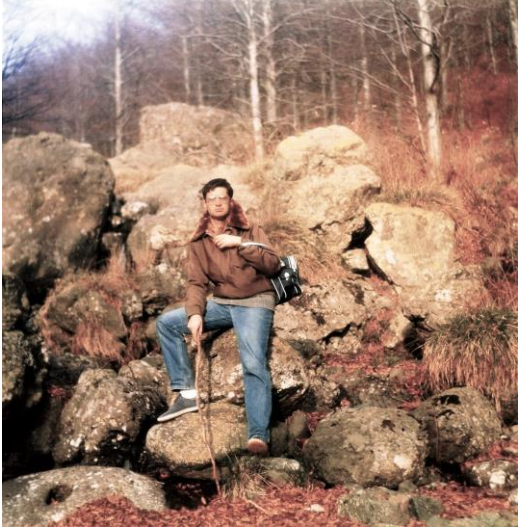
sponde, prima di risalire il lago Badana, che è ormai vuoto da circa 15 anni (anche se recentemente si è letto che forse i lavori di ripristino partiranno... forse...). Un nuovo simbolo Fie indicò la giusta strada per Campo Ligure. Stremati dalla fatica, ci si trascinò fino alla stazione ferroviaria per il rientro a Genova (inseguiti, per un tratto, da due noiosi cani, probabilmente rinselvatichiti e quindi potenzialmente pericolosi...). Tornati a casa, al calar della sera, i muscoli, poco allenati, fecero male per diversi giorni di fila!



Magnasco - Campori (22/11/1987)

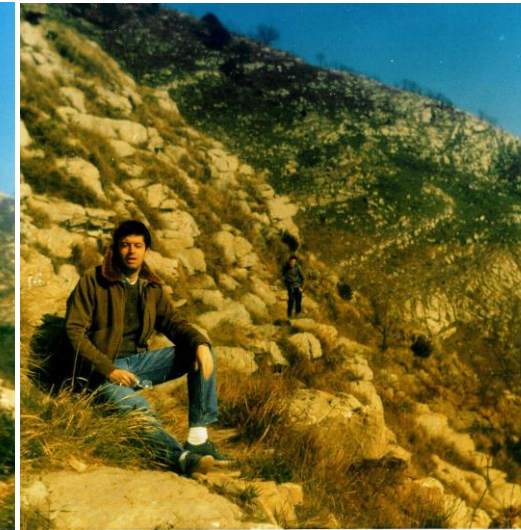
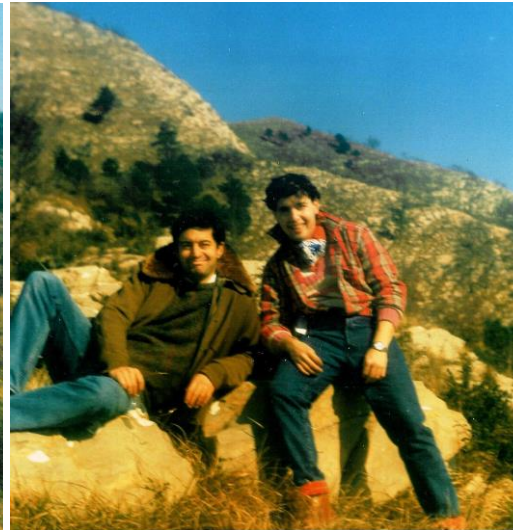
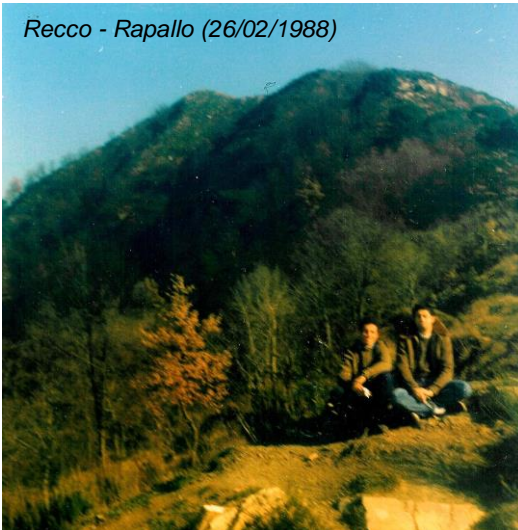


A quel tempo, si usavano sempre i mezzi pubblici e così una trasferta in val d'Aveto diventava lunghissima (tra treni e bus extraurbani da Chiava-



ri...), ma era un'avventura pure legata a un rispetto di orari non banale. Della partita fu Marco, buon tennista (mentre all'epoca io ero ad un livello iniziale). Scesi dal bus, si risalì fino al lago delle Lame per una pausa caffè. In seguito, ricalcando l'ampia pista si prese quota e, una volta raggiunta l'AV, la si seguì giungendo dal passo Pre Lame. Qui, terminata la sosta pranzo, iniziò la lunga discesa per il lago di Giacopiane prima e Bertigaro dopo. L'autunno era inoltrato e in un punto si sfiorò uno stagno ghiacciato! Essendo arrivati prima della coincidenza che doveva far rientrare a Chiavari, si procedette fino a Campori, da un albergo che ora non esiste più (trasformato in una residenza protetta per anziani).

Recco - Rapallo (26/02/1988)



L'escursione era possibile in 2 versioni, una breve ed una più lunga. La scelta cadde sul giro con maggior respiro, lambendo le pendici del Santuario del Caravaggio e del Manico del Lume (peraltro non toccate). A far compagnia, oltre Roberto, un suo amico (in gamba, ben equipaggiato e preparato) che si unì per questa missione... Scesi dal treno a Recco, una lunga salita attendeva. Poi, superato un tratto quasi rettilineo, fu Vers. 2

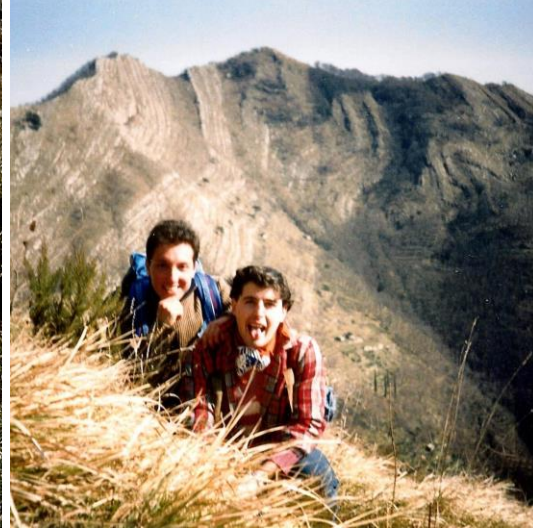
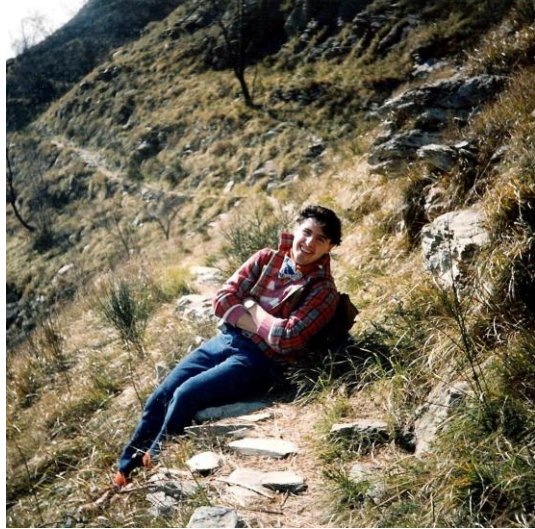
NB: Info solo generiche, controllare prima le possibili variazioni e approfondire. Si declina ogni tipo di responsabilità!

Foto singole al link <http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2021.htm> Info aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) **solo** per i soci iscritti alla Sez Esc Cral Galliera! Approfondimenti: <http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm> Foto gite <http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2020.htm> e <http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2021.htm>

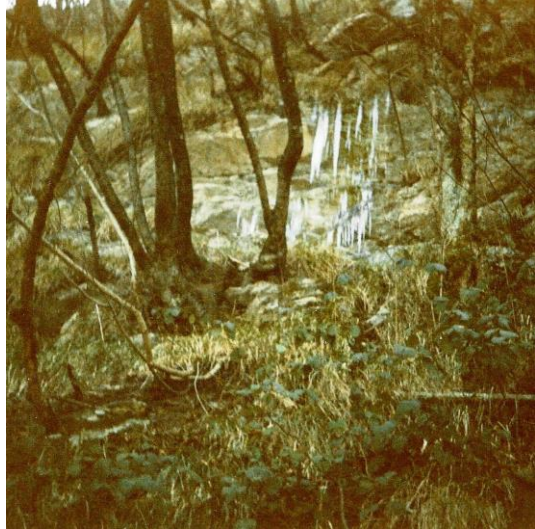
Approfondimento su macchina fotografica Agfa degli anni Cinquanta del secolo scorso: <https://www.italianfilmphotography.it/agfa-isolette-i/>



necessario affrontare la zona più impervia: da notare come il lato totalmente a Nord fosse freddo (coprendosi con tutto ciò che si aveva negli zaini)

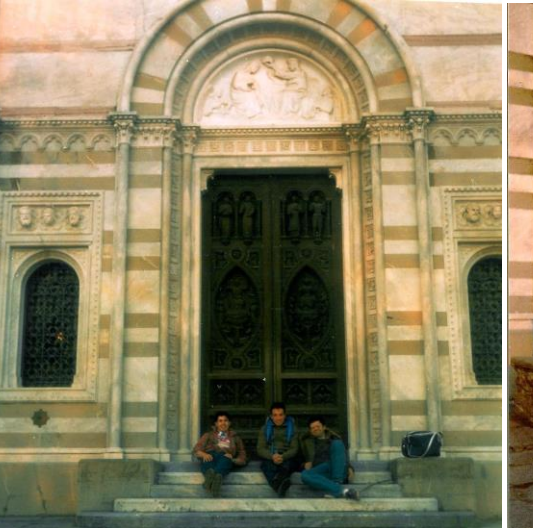


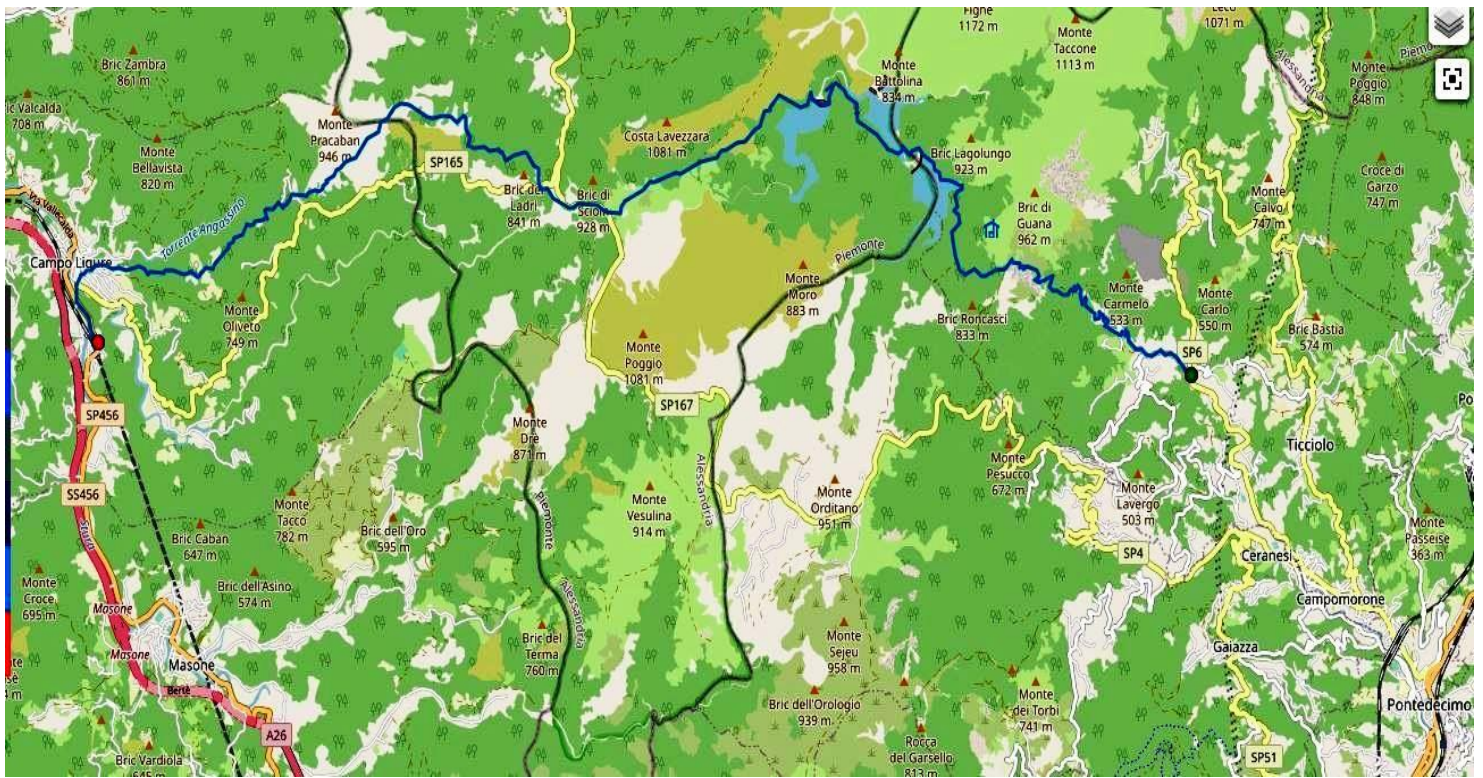
tanto da presentare delle stalattiti ↓ di ghiaccio! L'arrivo dal Santuario di Montallegro fu una liberazione, con gli ampi panorami sulla costa e Porto-



Roberto, interpellato sull'argomento, ricorda come, forse, il suo conoscente sia Giuseppe...

fino, ma, essendo un giorno di settimana, si perse l'ultima corsa della funivia e ci fu quindi un supplemento di tracciato per la stazione di Rapallo!

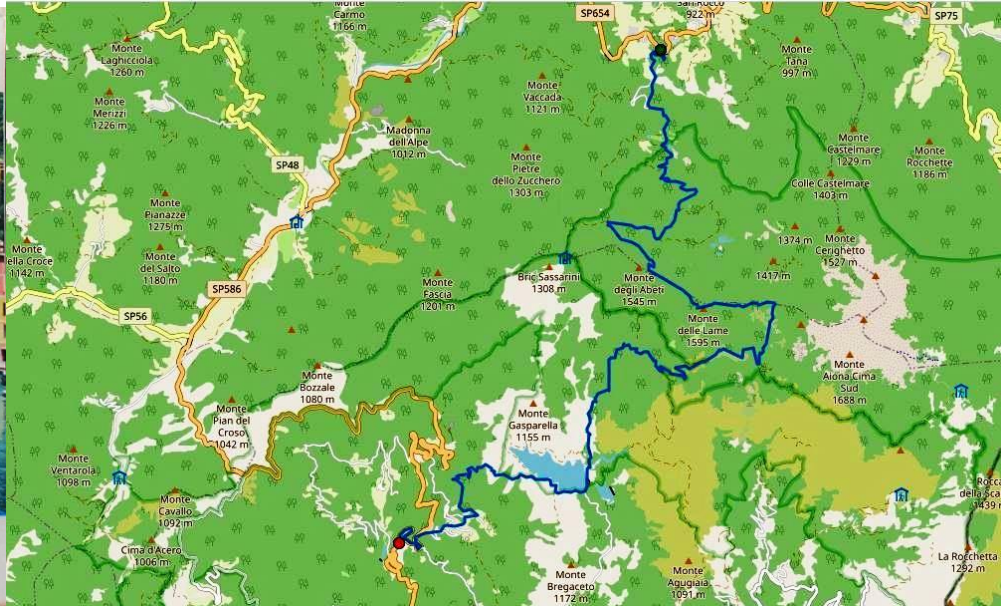




**CARTA GITE ED ESCURSIONI
GOLFO del TIGULLIO**

Omaggio della
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
DI GENOVA

RIVIERA LIGURE - PORTOFINO
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
GENOVA - VIA ROMA, 11-4 - TEL. 381.807



Frontespizio cartina degli inizi anni '80 ↑

